

GRUPPO ASTALDI
RELAZIONE TRIMESTRALE AL 30 SETTEMBRE 2002



INDICE

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

STRUTTURA DEL GRUPPO

AREE GEOGRAFICHE

CARICHE SOCIALI

NOTE ESPLICATIVE E PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI DI GRUPPO

AREA DI CONSOLIDAMENTO

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

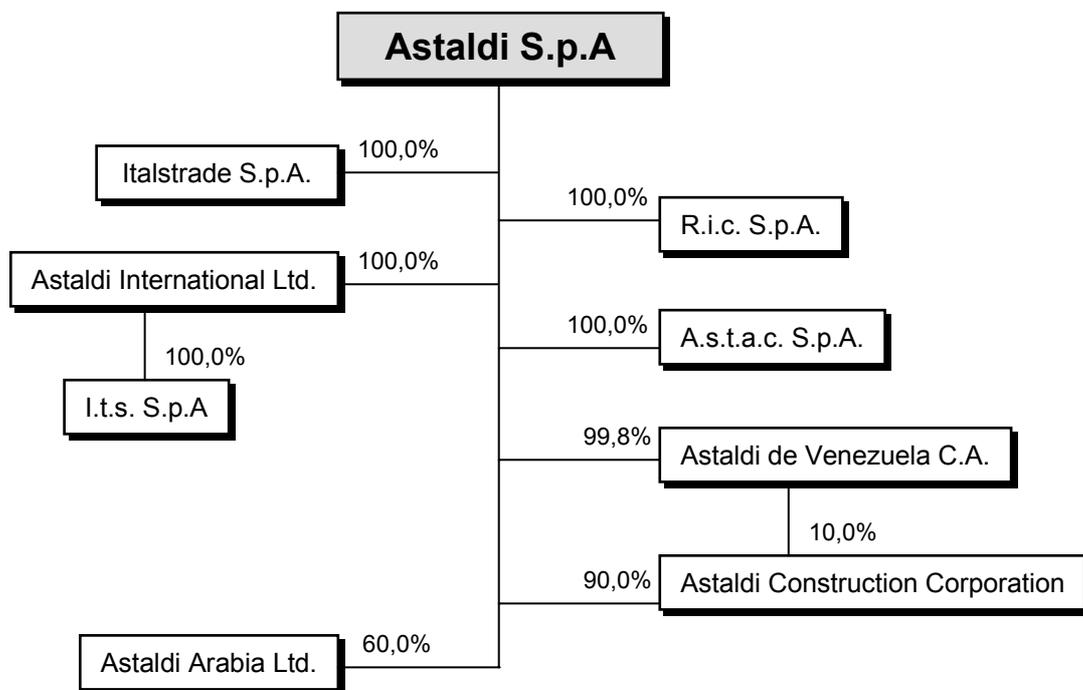
PORTAFOGLIO LAVORI PER SETTORI DI ATTIVITA' ED AREE GEOGRAFICHE

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

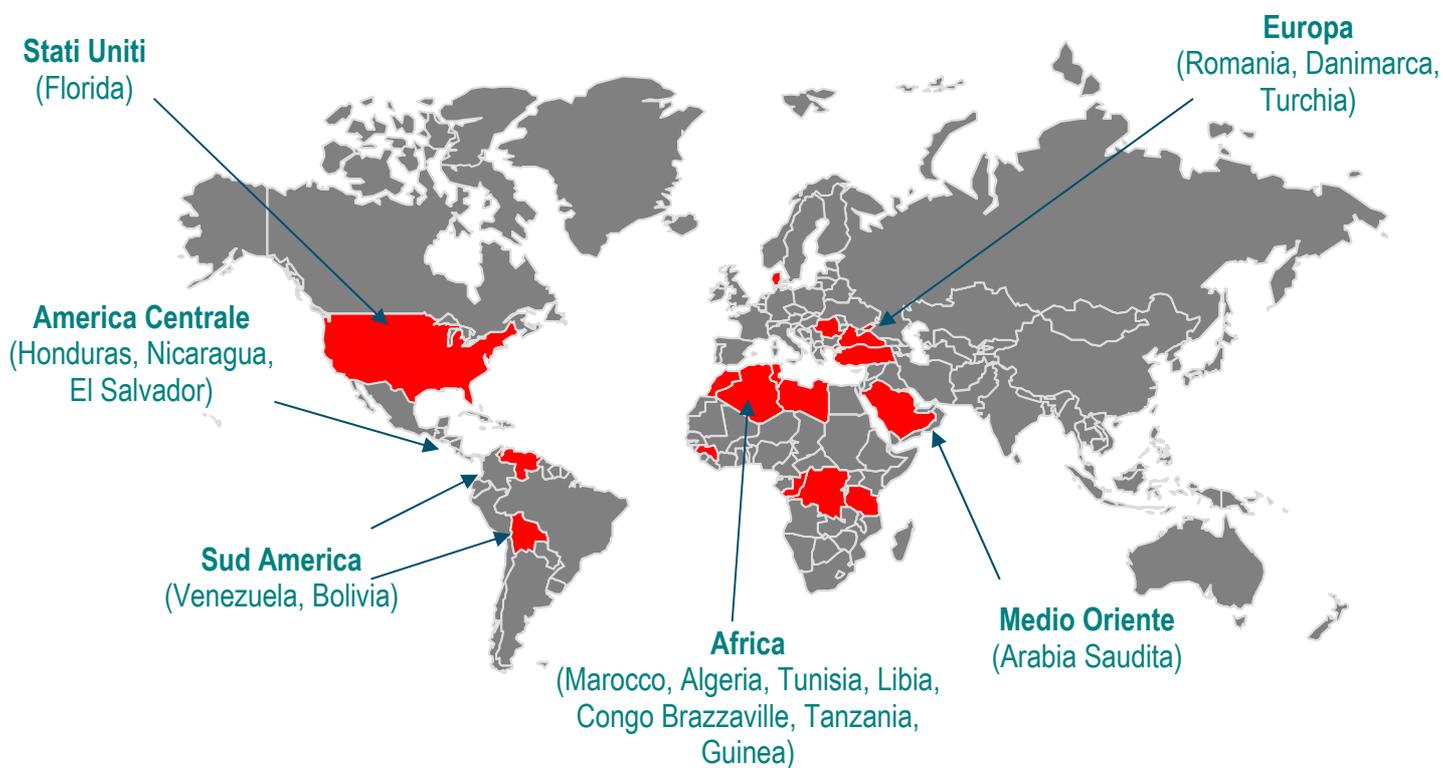
NOTE DI COMMENTO ALL'ANDAMENTO GESTIONALE DEL TRIMESTRE

STRUTTURA DEL GRUPPO

Si riporta di seguito la rappresentazione grafica della Struttura del Gruppo Astaldi in relazione alle principali società operative:



AREE GEOGRAFICHE



CARICHE SOCIALI

Consiglio d'Amministrazione

Ernesto Monti	Presidente
Paolo Astaldi	Vice Presidente
Vittorio Di Paola	Amministratore Delegato
Pietro Astaldi	Consigliere
Caterina Astaldi	Consigliere
Stefano Cerri	Consigliere
Enrico De Cecco	Consigliere
Franco Grassini	Consigliere
Bruno Lecchi	Consigliere
Ermanno La Marca (*)	Consigliere
Lucio Mariani	Consigliere
Giuseppe Marino	Consigliere
Roberto Marraffa	Consigliere
Vittorio Mele	Consigliere
Nicoletta Mincato	Consigliere

Collegio Sindacale

Eugenio Pinto	Presidente
Aldo Ramondelli	Sindaco effettivo
Pierpaolo Singer	Sindaco effettivo
Domenico Nalin	Sindaco supplente
Antonio Sisca	Sindaco supplente

Direttori Generali

Nicola Oliva
Giuseppe Cafiero
Stefano Cerri

Vice Direttore Generale

Paolo Citterio

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.P.A.

(*) Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della seduta del 12 novembre 2002, ha cooptato quale nuovo Consigliere d'Amministrazione l'Ambasciatore Luigi Guidobono Cavalchini in sostituzione dell' Avv. Ermanno La Marca.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Area di consolidamento		%		%
Controllate			Altre partecipate	
V	1 R.I.C. - Railway International Construction S.p.A.	100,00%	16 Comet JV	15,00%
V	2 A.S.T.A.C. S.r.l.	100,00%		
V	3 Italstrade S.p.A. (Ex Place Moulin SpA)	100,00%		
V	4 Astaldi International Ltd	100,00%		
V	5 Astaldi de Venezuela C.A.	99,80%		
V	6 Astaldi Construction Corp.Of Florida	90,00%		
V	7 Consorzio Astaldi-Columbus - Nicaragua	98,00%		
V	8 SC Italstrade - CCCF JV Romis S.r.l.	51,00%		
V	9 Romstrade S.r.l.	51,00%		
V	10 I.T.S. S.p.A.	100,00%		
V	11 Italstrade Somet JV Rometro Srl	55,00%		
V	12 Sugt s.a. Calarasi	50,37%		
V	13 Astaldi Arabia ltd	60,00%		
V	14 Astaldi Finance SA	99,96%		
V	15 Legnami Pasotti Italia I.C.srl	80,00%		

Variazioni dell'area di consolidamento 2002

Partecipazioni uscite dall'area di consolidamento		Partecipazioni entrate nell'area di consolidamento	
	Percentuale di partecipazione		Percentuale di partecipazione
1 Consorzio Astaldi-Columbus Honduras	98,00%	1 Astaldi Arabia ltd	60,00%
2 Italstrade CCCF JV Bucaresti Srl	55,00%	2 Astaldi Finance SA	99,96%
3 Astaldi Rwanda Ass. Moment.	100,00%	3 Legnami Pasotti Italia I.C. srl	80,00% (*)
4 Astaldi-Socofran JV	60,00% (*)		

NB: Le imprese contrassegnate con V sono consolidate con il metodo integrale; le altre sono consolidate con il metodo proporzionale.
Le imprese contrassegnate con (*) sono oggetto di variazione nel trimestre

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La relazione Trimestrale del Gruppo Astaldi al 30 settembre 2002 è stata redatta in base al Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 art. 82.

La situazione patrimoniale ed economica del terzo trimestre è presentata in forma riclassificata coerentemente con quanto contenuto nel bilancio al 31 dicembre 2001, ed è redatta sulla base delle situazioni contabili alla stessa data predisposte dalla Capogruppo e dalle società incluse nell'area di consolidamento. I dati non sono confrontati con quelli del terzo trimestre dell'esercizio 2001 poiché a quella data non era stata predisposta analoga situazione patrimoniale ed economica in quanto non obbligatoria. Tuttavia, per una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria, vengono riportati i dati comparativi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 e della semestrale al 30 giugno 2002.

Si riepilogano di seguito i principi contabili più significativi adottati dal Gruppo precisando che essi non sono mutati rispetto a quelli assunti precedentemente.

Non vi sono state deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono state contabilizzate ed iscritte in base al costo effettivamente sostenuto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il loro ammontare è esposto in bilancio al netto dei relativi ammortamenti, calcolati con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione.

Gli oneri relativi al processo di quotazione sono capitalizzati e spesati in cinque esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, comprensive di quelle acquisite in locazione finanziaria, sono rappresentate da beni immobili e da impianti, macchinari ed attrezzature e valutate in base al prezzo di acquisto ed al costo di costruzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

L'ammortamento è calcolato ad aliquote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, nei limiti delle aliquote fiscali ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate escluse dall'area di consolidamento sono valutate, se rilevanti, con il metodo del patrimonio netto.

Le altre partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente rettificato per riflettere perdite permanenti di valore.

Le società in liquidazione sono valutate al costo, rettificato per tenere conto degli oneri di liquidazione.

Le perdite delle partecipazioni che eccedono il valore di carico e per le quali esiste l'impegno al ripianamento vengono contabilizzate (dopo aver annullato tale valore di carico) nel Fondo per rischi su partecipazioni.

Crediti e debiti in valuta estera

I crediti e debiti originati in valute diverse da quella di conto sono iscritti al cambio in vigore alla data di contabilizzazione.

Conversione dei bilanci delle società estere e delle stabili organizzazioni estere

I bilanci delle società estere e delle stabili organizzazioni estere (la contabilità viene tenuta secondo un sistema contabile plurimonetario) sono convertiti secondo i seguenti criteri: le attività e le passività al cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio; le voci di conto economico applicando la media dei cambi dell'esercizio; i componenti del patrimonio netto ai cambi in vigore nel relativo periodo di formazione

Lavori in corso su ordinazione

La valutazione dei lavori in corso su ordinazione è stata effettuata con specifico riferimento all'avanzamento fisico dei lavori non certificati alla data della presente situazione (cd metodo delle misurazioni fisiche), ma individuati con ragionevole certezza e mediante l'applicazione dei corrispettivi pattuiti contrattualmente.

Conto economico

I componenti positivi e negativi di reddito sono rilevati in base al principio della competenza temporale.

I ricavi da vendita di beni vengono riconosciuti alla consegna del bene, i ricavi per servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione ed in accordo con i relativi contratti.

I principali cambi utilizzati ai fini della conversione dei bilanci espressi in valuta estera risultano i seguenti:

PAESI	VALUTA		CAMBIO SETTEMBRE 2002	CAMBIO MEDIO
Algeria	Dinero Algerino	DZD	75,9477	71,7396
Bolivia	Boliviano	BOB	7,1321	6,5449
Centrafricana, Repubblica C.F.A	Franco CFA	XAF	655,9570	655,9570
Danimarca	Corone Danesi	DKK	7,4271	7,4313
El Salvador	Colon Salvadoregno	SVC	8,5820	8,1060
Honduras	Lempira	HNL	16,4051	15,1727
Marocco	Dirham Marocco	MAD	10,4784	10,3312
Nicaragua	Cordoba Oro	NIO	14,1248	13,1453
Regno Unito	Sterlina Gran Bretagna	GBP	0,6306	0,6262
Romania	Leu	ROL	32.472,9000	30.503,3111
Stati Uniti	Dollari Usa	USD	0,9808	0,9265
Tanzania	Scellino Tanzania	TZS	950,7980	887,9697
Turchia	Lira Turca	TRL	1.620.238,0000	1.375.950,6667
Unione Monetaria Europea	Euro	EUR	1,0000	1,0000
Venezuela	Bolivar	VEB	1.426,0500	1.020,7078

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	30-set-02	30-giu-02	31-dic-01
Euro/000			
Immobilizzazioni immateriali nette	44.172	43.228	36.210
Immobilizzazioni materiali nette	85.718	85.013	67.200
Partecipazioni	26.130	26.557	33.684
Altre immobilizzazioni nette	25.493	25.006	11.623
Totale immobilizzazioni nette (A)	181.513	179.804	148.717
Rimanenze	35.612	30.765	34.675
Lavori in corso	286.065	279.714	206.991
Crediti commerciali	180.585	158.698	193.331
Altre attività	198.919	235.699	231.333
Acconti	(107.276)	(104.241)	(77.450)
Subtotale	593.905	600.635	588.880
Debiti verso fornitori	(170.912)	(147.295)	(153.792)
Altre passività	(150.668)	(191.258)	(203.414)
Subtotale	(321.580)	(338.553)	(357.206)
Capitale Circolante Gestionale (B)	272.325	262.082	231.674
Fondo TFR	(11.844)	(10.355)	(8.628)
Fondo rischi contrattuali	(50.680)	(61.059)	(80.868)
Altri fondi	(20.067)	(17.177)	(33.764)
Totale Fondi (C)	(82.591)	(88.591)	(123.260)
Capitale Investito Netto (D)=(A)+(B)+(C)	371.247	353.295	257.131
Disponibilità e crediti finanziari a breve	136.346	167.760	176.442
Crediti finanziari iscritti nelle immobilizzazioni	25.545	12.438	23.718
Debiti finanziari a medio lungo termine	(211.420)	(215.789)	(115.406)
Debiti finanziari a breve termine	(97.854)	(88.515)	(157.645)
Debiti/Crediti finanziari netti (E)	(147.383)	(124.106)	(72.890)
Prestito obbligazionario convertibile (F)	0	0	(36.152)
Patrimonio Netto del Gruppo	223.071	228.630	148.083
Patrimonio netto di terzi	793	559	6
Patrimonio netto (G)=(D)-(E)-(F)	223.864	229.189	148.089
Garanzie personali	1.494.176	1.494.176	1.518.183
Altri conti d'ordine	123.453	88.790	148.929
Garanzie reali	0	0	0
Fidejussioni di terzi in nostro favore	17.772	17.772	21.520
Totale conti impegni e garanzie	1.635.401	1.600.738	1.688.632

L'analisi dello stato patrimoniale evidenzia un incremento del capitale investito netto rispetto al 30 giugno 2002 di circa Euro 18 milioni con una sostanziale stabilità nel trimestre delle immobilizzazioni nette.

L'incremento nel corso del 2002 degli investimenti classificati nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali è ascrivibile al completamento del progetto di quotazione in Borsa della Società (pari a circa Euro 6 milioni) ed in parte residua ad investimenti sostanzialmente riferiti alle iniziative di rilevante importanza strategica quali lo studio di progetti di concessione e gestione come l'autostrada Brescia Bergamo Milano, la Metropolitana di Brescia, il nuovo ospedale di Mestre e la

costruzione del nuovo Polo fieristico di Milano, questi ultimi due acquisiti nel corso del terzo trimestre per un importo complessivo pari a circa Euro 718 milioni in quota Astaldi.

I crediti commerciali presentano un incremento riferito in particolare al temporaneo sostegno finanziario concesso alla commessa in corso di esecuzione in Turchia. A tale proposito, è importante segnalare l'avvenuta formalizzazione del mandato alle banche da parte del Ministero del Tesoro Turco per l'organizzazione del finanziamento della commessa di USD 300 milioni circa. Si segnala, tuttavia, un ritardo – a causa della stasi amministrativa per le recenti elezioni politiche - nell'incasso degli indennizzi relativi alla riparazione dei danni provocati dal terremoto di fine '99 e dei lavori eseguiti nel corso del 2002. Tali circostanze hanno portato al rallentamento del processo produttivo con conseguente riflesso negativo sul valore della produzione atteso per l'esercizio 2002.

In relazione alla dinamica del capitale circolante del periodo è importante segnalare comunque l'avvenuto incasso di crediti per Euro 7 milioni circa vantati nei confronti del committente Venezuelano IAFE, mediante credito all'esportazione, e l'incasso nei mesi di ottobre e novembre di ulteriori Euro 14 milioni circa.

I fondi per rischi contrattuali subiscono un decremento netto del periodo di Euro10,4 milioni ascrivibile alla corretta rappresentazione economica dei margini operativi delle commesse per competenza economica, mentre gli "altri fondi" si incrementano a fronte della rilevazione per competenza degli oneri legati alle società valutate con il metodo del patrimonio netto.

Di seguito viene riportato l'andamento della posizione finanziaria netta nel corso del 2002:

(Euro/000)	30/09/2002	30/06/2002	31/03/2002	31/12/2001
Indebitamento finanziario a breve	(93.874)	(84.569)	(134.902)	(154.180)
Indebitamento finanziario a medio lungo termine	(44.469)	(49.094)	(72.121)	(98.638)
Disponibilità, titoli e crediti finanziari a breve	136.346	167.760	181.900	176.441
Crediti finanziari iscritti nelle immobilizzazioni	25.545	12.438	8.170	23.718
Totale finanza ordinaria	23.548	46.535	(16.953)	(52.659)
Eurobond	(150.000)	(150.000)	(150.000)	0
Leasing	(20.931)	(20.641)	(20.547)	(20.231)
Totale Posizione Finanziaria Netta	(147.383)	(124.106)	(187.500)	(72.890)

La posizione finanziaria netta risente dell'incasso dei proventi derivanti dalla quotazione in Borsa (pari a circa Euro 59 milioni al netto delle relative commissioni), del pagamento dei dividendi per circa Euro 13 milioni, nonché degli effetti conseguenti ai significativi investimenti in

immobilizzazioni tecniche effettuati in Centroamerica, oltre, come già illustrato, al sostegno finanziario concesso ad alcune commesse estere, in particolare alla commessa autostradale in Turchia. Quest'ultimo aspetto ha contribuito seppur lievemente all'incremento delle fonti di finanziamento a breve termine.

La variazione del Patrimonio Netto nei primi nove mesi dell'anno registra oltre all'aumento di capitale a seguito della conclusione nel mese di giugno del processo di quotazione (al netto del pagamento dei dividendi), una significativa variazione della riserva di conversione per Euro 27 milioni circa, dovuto all'andamento dei tassi di cambio nel periodo con particolare riferimento al dollaro USD ed al Bolivar Venezuelano.

La riserva di conversione, infatti, riflette le fluttuazioni dei tassi di cambio intervenute alla data di chiusura della situazione contabile, rispetto ai periodi precedenti. Tali variazioni, ritenute temporanee e fisiologiche rispetto alla natura stessa della riserva, sono rilevate in bilancio così come previsto dai Principi Contabili di riferimento.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Euro/000	30 set 02	%	III trimestre	%	30 giu 02	%	31-dic-01	%
Ricavi per prestazioni ed appalti	550.492	86,2	190.318	83,9	360.174	87,4	733.922	87,1
Altri ricavi e proventi	88.367	13,8	36.617	16,1	51.750	12,6	109.107	12,9
Valore della produzione	638.859	100,0	226.935	100,0	411.924	100,0	843.029	100,0
Costi della produzione	(447.547)	(70,1)	(155.841)	(68,7)	(291.706)	(70,8)	(538.821)	(63,9)
Valore aggiunto	191.312	29,9	71.094	31,3	120.218	29,2	304.208	36,1
Costo del lavoro	(77.702)	(12,2)	(29.598)	(13,0)	(48.104)	(11,7)	(93.472)	(11,1)
Margine operativo lordo	113.610	17,8	41.496	18,3	72.114	17,5	210.736	25,0
Oneri diversi di gestione	(21.759)	(3,4)	(8.123)	(3,6)	(13.636)	(3,3)	(33.198)	(3,9)
Ebitda	91.851	14,4	33.373	14,7	58.478	14,2	177.538	21,1
Ammortamenti	(24.958)	(3,9)	(14.515)	(6,4)	(10.443)	(2,5)	(36.220)	(4,3)
Accantonamenti e svalutazioni	(22.427)	(3,5)	(3.791)	(1,7)	(18.636)	(4,5)	(56.235)	(6,7)
Risultato operativo	44.466	7,0	15.067	6,6	29.399	7,1	85.083	10,1
Proventi (oneri) finanziari netti	(17.920)	(2,8)	(6.039)	(2,7)	(11.881)	(2,9)	(26.038)	(3,1)
Rivalutazione (svalutazione) di partecip.ni	(7.232)	(1,1)	(5.664)	(2,5)	(1.568)	(0,4)	(21.835)	(2,6)
Proventi (oneri) straordinari	(2.940)	(0,5)	(972)	(0,4)	(1.968)	(0,5)	(6.265)	(0,7)
(Utile) netto Perdita di pertinenza di terzi	120	0,0	(248)	(0,1)	368	0,1	(417)	(0,0)
Utile ante imposte	16.494	2,6	2.144	1,1	14.350	3,4	30.528	3,7

L'indicazione del risultato ante imposte riflette la necessità di dover pervenire ad una rappresentazione del corretto onere fiscale di periodo a seguito delle modifiche normative varate dall'attuale governo, ma ancora in fase di conversione definitiva in sede parlamentare.

Inoltre, i probabili effetti positivi derivanti dal recupero di crediti fiscali pertinenti iniziative estere, potrebbero comportare una complessiva contrazione dell'aliquota fiscale media rispetto ai livelli precedenti.

Al 30 settembre 2002, il Gruppo Astaldi è impegnato, con oltre 6.000 dipendenti, nell'esecuzione di lavori in 18 Paesi. Il valore della produzione relativo al terzo trimestre è pari a circa Euro 227 milioni. Per quanto riguarda i ricavi per prestazione ed appalti il 46% è relativo all'attività svolta in Italia ed il residuo 54% ad attività svolta all'estero.

L'andamento della produzione nei primi 9 mesi dell'anno ha registrato un volume pari a circa Euro 550 milioni, cui il 47% relativo all'attività svolta in Italia ed il residuo 53% all'estero.

La tabella che segue descrive l'incidenza nelle varie categorie di lavori del volume d'affari complessivo del Gruppo rispetto al 31 dicembre 2001, al primo semestre 2002 ed al terzo trimestre 2002:

(Milioni di Euro)	30 set 02	%	3° Trimestre	%	1° Semestre 2002	%	2001	%
Infrastrutture di trasporto	466,08	84,67%	159,71	44,34%	306,37	85,10%	621,80	84,70%
Lavori idraulici e impianti di produzione energetica	39,54	7,18%	8,09	2,25%	31,45	8,70%	82,02	11,20%
Edilizia civile e industriale	44,87	8,15%	22,52	6,25%	22,35	6,20%	30,10	4,10%
Totale	550,49	100,00%	190,32	100,00%	360,17	100,00%	733,92	100,00%

La relativa ripartizione per area geografica risulta la seguente:

(Milioni di Euro)	30 set 02	%	3° Trimestre	%	1° Semestre 2002	%	2001	%
Italia	257,7	46,81%	88,17	46,33%	169,53	47,07%	386,16	52,60%
Estero	292,79	53,19%	102,15	53,67%	190,64	52,93%	347,76	47,40%
Europa	102,97	18,71%	30,99	16,28%	71,98	19,98%	91,31	12,40%
America	129,65	23,55%	44,22	23,23%	85,43	23,72%	190,04	25,90%
Asia		0,00%	0	0,00%		0,00%	0	0,00%
Africa	60,17	10,93%	26,93	14,15%	33,24	9,23%	66,41	9,10%
Totale	550,49	100,00%	190,32	100,00%	360,17	100,00%	733,92	100,00%

E' importante segnalare che l'andamento della produzione da lavori nel terzo trimestre ha evidenziato un incremento del 5,5% rispetto alla media del primo semestre anche in considerazione del parziale andamento stagionale delle attività e dell'avvio delle nuove importanti iniziative quali il Nuovo Polo Fieristico di Milano, che nell'ultimo trimestre dell'anno, dovrebbe consentire di compensare la flessione prevista su altre commesse. Il trimestre infatti ha evidenziato, come detto in precedenza, la contrazione dei ricavi relativi alla commessa autostradale in Turchia, che dovrebbe protrarsi anche per l'ultima parte dell'esercizio.

Il risultato operativo del periodo, pari al 6,6% del valore della produzione, risulta in flessione rispetto al dato al 30 giugno, a causa sia dei problemi legati alla commessa autostradale in Turchia che hanno comportato una minore redditività, sia della imputazione nel trimestre di oneri non ricorrenti legati al processo di quotazione.

PORTAFOGLIO LAVORI PER SETTORI DI ATTIVITÀ ED AREE GEOGRAFICHE

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale in data 26 agosto 2002 è stata resa operativa la legge 21 dicembre 2001, n. 443 (c.d. Legge Obiettivo), finalizzata alla “realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale”. Tale circostanza rafforza la principale delle assunzioni poste alla base del Piano Industriale confermando, quindi, le positive previsioni di crescita del Gruppo.

Nonostante le iniziative previste dalla sopra citata Legge Obiettivo e dal suo Collegato non siano ancora state oggetto di conferimento al mercato da parte degli Enti Aggiudicatori, va evidenziato il notevole successo del Gruppo nel campo delle acquisizioni risultate pari a circa Euro 1,5 miliardi nei primi nove mesi dell’anno, dato di gran lunga superiore all’obiettivo pianificato per l’intero esercizio 2002.

In particolare vanno segnalate nel trimestre importanti acquisizioni, per dimensione e contenuto tecnologico, quali la Fiera di Milano (Euro 275 milioni in quota) e l’ospedale di Mestre (Euro 65 milioni in costruzione e Euro 378 milioni per la gestione in quota), che si aggiungono alle altre importanti commesse acquisite nella prima parte dell’esercizio quali la Metropolitana di Brescia (Euro 278 milioni di Euro in quota) e la prima fase del progetto MOSE.

In relazione ai primi nove mesi dell’esercizio la tabella che segue illustra l’andamento del portafoglio nelle principali aree di attività:

(Milioni di Euro)	Portafoglio			Portafoglio 30/09/2002
	al 1/1/2002	Acquisizioni	Produzione	
Ferrovie e metropolitane	745	489	(217)	1.017
Strade ed autostrade	904	211	(243)	872
Aeroporti e porti	40	54	(7)	87
Lavori idraulici ed impianti idroelettrici	362	0	(40)	322
Edilizia civile ed industriale	238	356	(45)	549
Concessioni	377	378	0	755
TOTALE PORTAFOGLIO	2.666	1.488	(550)	3.604

La ripartizione del portafoglio per area geografica risulta la seguente:

(Milioni di Euro)	Portafoglio al 1/1/2002	Acquisizioni	Produzione	Portafoglio al 30/09/2002
ITALIA	1.465	1.074	(258)	2.282
ESTERO	1.201	414	(293)	1.322
TOTALE	2.666	1.488	(550)	3.604

NOTE DI COMMENTO ALL'ANDAMENTO GESTIONALE DEL TRIMESTRE

I risultati ottenuti nel terzo trimestre confermano un andamento generalmente stabile delle attività del Gruppo, ancor più apprezzabile se messo in relazione alla crisi generalizzata dell'economia internazionale ed all'impatto a livello complessivo di oneri non ricorrenti, legati al processo di quotazione.

Alla prosecuzione delle importanti commesse in portafoglio è seguito nel trimestre l'avvio delle attività propedeutiche alla realizzazione dei lavori dell'asse ferroviario più importante del Venezuela che unirà La Encrucijada e Puerto Cabello con l'esecuzione di opere civili per un tratto ferroviario di 108 Km.

Inoltre il trimestre ha visto l'inizio delle attività relative alla costruzione del Nuovo Polo Fieristico di Milano in cui Astaldi opera in qualità di leader del consorzio di imprese esecutrici.